



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI MILANO

LA STATALE

## Monitorata per la prima volta la misteriosa “lingua geografica”

Lo studio di una giovane assegnista della Statale di Milano, in collaborazione con l’Ospedale San Paolo, pubblicato sul *The New England Journal of Medicine*. Il lavoro ha approfondito le caratteristiche cliniche della glossite migrante benigna, nota anche come “lingua geografica”: evidenziata una sensibilità ai cibi acidi e piccanti

Milano, 22 marzo 2016 - **Elena M. Varoni**, giovane assegnista di ricerca dell’Università degli Studi di Milano e **Sem Decani**, consulente medico presso l’U.O. di Odontostomatologia II dell’Ospedale San Paolo (ASST Santi Paolo e Carlo) di Milano, hanno pubblicato sulla prestigiosa rivista *The New England Journal of Medicine* un lavoro che ha approfondito, tramite minuziosa documentazione fotografica, le **caratteristiche cliniche della glossite migrante benigna**.

La glossite migrante benigna, anche detta lingua a carta geografica, è una tra le più curiose e misteriose condizioni orali di comune riscontro nella popolazione. Nonostante si sia osservata una maggior frequenza di manifestazione nei pazienti atopici e siano stati documentati caratteri di familiarità, le cause che sono alla base dell’instaurarsi di questa condizione rimangono attualmente sconosciute.

La lingua a carta geografica si manifesta tipicamente con piccole lesioni che rappresentano aree di infiammazione locale con perdita delle papille filiformi linguali. Il nome **lingua a carta geografica** deriva proprio dall’aspetto di queste aree rosse, che si dispongono sulla lingua in modo tale da ricordare una mappa geografica. Un’altra caratteristica tipica di queste lesioni è quella di guarire in un punto e presentarsi in una differente area della lingua, peculiarità per la quale viene **definita anche glossite migrante benigna**.

Date le caratteristiche cliniche di questa condizione e la sua **natura benigna**, la visita è sufficiente per fare diagnosi. Nella maggior parte dei casi non è associata a sintomatologia anche se **talvolta** i pazienti affetti da lingua a carta geografica riferiscono **bruciore e/o dolore**, generalmente **esacerbati da cibi acidi e piccanti**, in corrispondenza delle lesioni. In questi casi si sono dimostrate utili terapie locali a base di **anestetici e antistaminici**.

Lo studio si è focalizzato sulla descrizione di un caso emblematico di glossite migrante benigna, documentato per quasi 3 anni. Durante questo periodo, è stato possibile osservare e fotografare tutte le possibili varianti cliniche di questa affascinante condizione, evidenziando la capacità migratoria e l’aspetto a mappa geografica delle lesioni. Il paziente è stato seguito presso gli ambulatori del reparto di Medicina Orale (Responsabili: Prof. Andrea Sardella e Prof. Giovanni Lodi), afferente all’U.O. Odontostomatologia II dell’Ospedale San Paolo (ASST Santi Paolo e Carlo) diretta dal Professor Antonio Carrassi (Dipartimento di Scienze Biomediche, Chirurgiche e Odontoiatriche dell’Università degli Studi di Milano).

Varoni E, Decani S. IMAGES IN CLINICAL MEDICINE. Geographic Tongue.  
N Engl J Med. 2016 Feb 18;374(7):670. doi: 10.1056/NEJMicm1502932.  
[www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26886524](http://www.ncbi.nlm.nih.gov/pubmed/26886524)

Ufficio Stampa Università Statale di Milano  
Anna Cavagna - Glenda Mereghetti  
tel. 02.5031.2983 – 2025  
[ufficiostampa@unimi.it](mailto:ufficiostampa@unimi.it)